

RECENSIONE

Dalle marcite ai bionutrienti. Passato e futuro dell'utilizzo agricolo delle acque usate di Milano, a cura di Maurizio Brown e Pietro Redondi, "Quaderni", Guerini e ass., Milano, 2016, da "Ingegneria dell'Ambiente", vol. 3, 4/2016, p. 319.

“La tecnologia avanza incessantemente, ma è solo la memoria di quello che hanno realizzato i nostri progenitori che ci permette di progredire evitando errori e conseguenze negative” (dalla prefazione di Carlo Soave).

Da quando Metropolitana Milanese ha assunto l'incarico di gestire il servizio idrico integrato del Comune di Milano, ha anche avviato numerose iniziative culturali, volte alla valorizzazione del grande patrimonio di storia e tradizioni milanesi legate all'acqua.

Il libro descrive come Milano abbia tratto vantaggio non solo dalla ricchezza di acque offerta dal territorio, ma anche come abbia saputo sfruttare il potenziale fertilizzante delle acque di scolo della grande città, ottenendo il duplice scopo di aumentare le rese foraggere e di restituire all'ambiente acqua depurata.

L'opera parte dalle intuizioni geniali del passato e dal loro sapiente sfruttamento, fino alla descrizione delle recenti soluzioni adottate per il recupero dell'acqua depurata, rispettose delle tradizioni e dell'ambiente e capaci di non disperdere, ma anzi di valorizzare, il patrimonio di cultura, di scienza e di tecnica dell'uso dell'acqua che i milanesi hanno sempre saputo esprimere da duemila anni a questa parte.

Di quest'opera si apprezza dunque sia il valore storico e documentale, sia l'integrazione che propone tra la tradizione secolare delle marcite e le tecnologie più recenti.

[11 marzo 2017]